

SCONFITTA CLERICALE NELLE VOTAZIONI SUL BILANCIO DEGLI INTERNI

CONTRO LA DEGRADAZIONE DEL PATRIMONIO INDUSTRIALE

La Camera condanna il soprano di De Gasperi contro l'on. Viola

Terni domani in sciopero contro i 2000 licenziamenti

Il discorso di Sereni

E' stata chiesta la reintegrazione nella carica di Presidente dell'A.N.C.R. — Fanfani giustifica gli arbitri commessi dalla polizia — Treves favorevole al confino

La sospensione del lavoro, organizzata dalla C.d.L., dalla U.I.L. e dal comitato cittadino, sarà di 24 ore - Le controproposte operaie alle decisioni governative

(Continuazione dalla 1. pagina)

La maggioranza ha approvato ieri alla Camera, a scrutinio segreto, i bilanci dell'Amministrazione della Giustizia. Cio' era scontato. La novità della giornata è costituita, invece, dall'approvazione con 250 voti contro 212 di un o.d.g. che invita il governo a rivedere entro la giornata odierna l'arbitrario provvedimento con cui l'on. De Gasperi, alla vigilia delle elezioni, rimosse l'on. Ettore Viola dalla Presidenza della Associazione Combattenti e Reduci soltanto perché lo stesso on. Viola osò esprimere al Capo dello Stato una protesta contro il colpo di forza clericale che colpì la battaglia parlamentare contro la legge truffa.

Sull'ordine del giorno, che era firmato dall'on. Lucifero e da altri deputati monarchici nonché da alcuni liberali, socialisti e repubblicani, si sono riversati anche i voti favorevoli delle sinistre e di alcuni democristiani.

Prima di quello che può essere considerato l'episodio più importante della seduta, in quanto è stato riparato uno dei più caratteristici soprusi degasperiani, la Camera aveva discusso il bilancio dell'Interno. Costui ha voluto ricalcare lo stile del presidente della Repubblica, il suo discorso calava le parole dei «grandi servigi resi alla Patria» dal suo predecessore Scelba. (Al centro si è applaudito, e sinistra si è sorriso). Subito dopo ha approvato le questioni sollevate nel dibattito dagli oratori di opposizione. E qui sono emerse le caratteristiche essenziali dei membri di questo governo: il tentativo di eludere le questioni di fondo, formali dichiarazioni di ossequio alla democrazia, meschina contestazione delle parole portate nel dibattito a dimostrazione dell'orientamento antidemocratico dell'apparato di governo, ricollocamenti a mezza bocca dei più grossi errori, assenza, e anche rifiuto, di un dibattito, delle dichiarazioni anticomuniste degli Scelba e dei De Gasperi. Impadronitosi a meraviglia di questo metodo, Fanfani ha liquidato con un colpo di mano i compiti da prefetti e questori ai danni di cittadini e di comuni leggendo all'Assemblea le versioni dei fatti alleggerite dagli stessi responsabili dei soprusi.

Fanfani ha poi annunciato di aver predisposto due disegni di legge, uno per modificare il vigente Testo Unico della legge comunale e uno per modificare il vigente Testo Unico della legge provinciale. Da questo Fanfani ha preso lo spunto per trattare di questioni politiche. A sentire il ministro, in Italia i culti non cattolici non sarebbero perseguitati e il governo è disposto ad esaminare le proposte che i rappresentanti di quei culti vorranno fare per apporre modifiche alla legislazione vigente. Fanfani ha anche negato che esistano servizi di intercettazione telefonica e ha invitato quanti fossero in possesso di prove in contrario a dargliene notizia.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TERNI, 15 — La questione delle Acciaierie ha avuto quest'oggi nuovi e drammatici sviluppi. Nel pomeriggio è cominciata la distribuzione a domicilio di 2.000 lettere con le quali la Società «Terni» annuncia ad altrettanti lavoratori dipendenti (operai, impiegati e capi operai) di averli licenziati a partire dal 15 ottobre.

IL RICATTO DELLA TERNI

Il ricatto è evidente. Ognuna di queste lettere è inoltre accompagnata da un avvertimento che si rivolge ai lavoratori compresi nell'«alleggerimento», di non entrare nella fabbrica. La distribuzione delle lettere ha provocato, come era da aspettarsi, un vivissimo fermento in città. Molti capannoni di operai e di impiegati si sono raccolti questa sera lungo il Corso e nella piazza centrale di Terni davanti al Palazzo comunale, discutendo e discutendo. Si prevede che domattina tutti i licenziati, respingendo l'intimidazione,

entreranno in fabbrica e vi rimarranno. Si prevede anche che tutte le maestranze sospenderanno il lavoro. U.I.L. provinciali hanno deciso di rispondere ad licenziamenti con uno sciopero generale provinciale di 24 ore di tutte le categorie industriali ed agricole a partire dalle ore 6 di sabato.

Non ci siamo meravigliati di aver trovato, nel gruppo di sciagurati che anche in Italia hanno fatto il ricatto e delle soluzioni unitarie (on. Paolacci, ci siamo rammaricati di trovarvi nuova recluta, on. Saragat, che pur si richiama al principio di antifascismo del socialismo, si viene il fondato sospetto che, dietro questo tentativo di scatenamento delle passioni sciovinistiche, manovrato dalle due parti della frontiera, vi sia tentato un colpo di mano, attraverso il polso dell'Italia, le catene dell'«frangimento atlantico», dell'occupazione straniera, e quelle nuovissime e più pesanti della C.E.D.

Non possiamo non rilevare che l'ossessione di on. Pella, «sia un po' troppo affrettata», dopo l'offerta anglo-americana, e prima ancora che essa sia un qualsiasi inizio di attuazione, è un'operazione «ormai approvata» della C.E.D. da parte dell'Italia «grandemente facilitata». Troppa fretta on. Pella! E se glielo avessimo detto, neanche sospetti di trattarsi di un suo giuoco — Ella potrebbe aver delle noie per averlo troppo presto scoperto.

Giuliano PAJETTA: Ma perché negate il passaporto per l'Australia? Fanfani non ha risposto e ha cambiato argomento affermando che il confino di polizia sarà mantenuto, sia pure con qualche modifica. E' stato il ministro a suscitare vivaci proteste, da sinistra. Amendola, Dugoni, Laconi e Pajetta hanno ripetutamente interrotto il ministro sottolineando l'assoluta illegalità di questa ediziosa misura di polizia che, lungi dal combattere, alimenta il banditismo.

Il voto sugli o.d.g. Sono stati quindi posti in votazione gli ordini del giorno. L'equilibrio degli esiti schieramenti era tale che si è dovuto ricorrere alla chiusura delle porte e alla votazione per divisione. Per soli due voti (e proprio quelli dei socialdemocratici Treves e Simonini) i clericali, con l'appoggio dei missini, sono riusciti a bocciare un ordine del giorno Cuttitta (mon.)-Pajetta (PSDI) che chiedeva la sospensione immediata della attività delle commissioni per il confino di polizia. Con uno scarto di voti maggiore (politici) di un mese, si è verificato in soccorso dei clericali, sono stati respinti gli o.d.g. di Angelucci (PCI) che chiedeva la fine delle illegalità

DRAMMATICHE CONSEGUENZE DEI NUBIFRAGI AL NORD

Sestri Levante isolata per un mese Frane sull'Aurelia e in tutta la Liguria

Miliardi di danni nelle campagne — Un soldato muore in una caserma invasa dalle acque — Altre vittime e numerosi straripamenti di fiumi

Una serie paurosa di nubifragi, di grande violenza, si è abbattuta su numerose province dell'Italia settentrionale, in particolare della Liguria e della Lombardia: i danni sono incalcolabili, come anche, purtroppo, ancora non accertabile il numero delle vittime umane. E' da notare che in Liguria, accertate che la nuova, terrificante alluvione ha causato nella provincia di Genova, c'è un giovane aviere di Bionto di Bari.

In meno di quattro ore, la pioggia ha causato danni che ascendono, pur limitandosi ad un primo calcolo sommario, ad un valore temporale, di oltre due, come più abbiamo detto, sono le vittime umane finora accertate. Mancano però notizie da vaste zone che il disastro ha completamente tagliato da ogni comunicazione.

A Chiavari, centro di questa alluvione, il sole oggi è tornato al posto della nuvolaglia dispersa dal vento e spuntano le montagne desolate. Le strade, le piazze più basse della cittadina rivierasca sono ancora sotto un metro d'acqua.

Il soffitto dell'atrio trecentesco del convento di Lecceto, nel Senese, è crollato stasera durante l'imperverosa pioggia. I danni sono stati rilevati e si sta verificando nuove frane. E' stato dichiarato che oltre un mese occorrerà per riparare la via Aurelia rotta ormai in decine di punti. Sestri Levante, uno dei più importanti centri della Riviera di Levante, sarà così isolato dal resto della Liguria per oltre un mese.

DALLE SINISTRE ALLA CAMERA

Un piano di LL.PP. chiesto per il Meridione

Dalle 16,30 alle 23,45 la Camera ha discusso il bilancio del LL.PP. Con singolare rapidità si succedono al microfono Del VESCOVO (d.c.), DEL FANTE (mon.), MARCELLI (PRI), ECCHERRI (PSDI) che chiedono FILOSA (MSI), SPADAZZI (mon.), CORONA (d.c.), DI GIACOMO (PLI), GARLATO (d.c.). Tutti notano che gli stanziamenti sono insufficienti e che non sono destinati in particolare sulla crisi degli alloggi e sulla deficienza degli acquedotti e delle fognature nel Mezzogiorno. Ma quelli che da questo quadro traggono le maggiori conseguenze politiche sono gli oratori comunisti POLANO e COGGIOLA, ed in particolare il primo che pronuncia un discorso di critica generale.

sono state accolte e il bilancio è rimasto praticamente immobile. Le principali critiche che ad esso si possono muovere sono le seguenti. Innanzitutto i residui passivi (e cioè le somme dovute ai vari enti) sono in continuo aumento, in secondo luogo i finanziamenti previsti sono esigui, e ciò si comprende se si tieno conto che una gran parte delle opere di cui sono destinati i fondi sono in ritardo di anni e anni, e pianificati per cinque anni la spesa di almeno 500 miliardi.

Polano elenca quindi i problemi più gravi cui il Ministero del LL.PP. deve far fronte. Per prima cosa, il problema della casa che ha assunto proporzioni drammatiche, come risulta dalla inchiesta sulla miseria. Si rende quindi necessario elaborare un piano organico di costruzioni edilizie. Il secondo problema urgente è la sistemazione dei bacini idrici. Le ricorrenti alluvioni rappresentano uno squilibrio di allarme e Polano chiede che si stanziino cento miliardi per l'imbrigliamento dei fiumi, invece dei 17 miliardi stanziati dal governo. Occorre una assemblea nazionale dell'edilizia scolastica dal momento che in Italia mancano ben 66 mila aule.

Il discorso del compagno COGGIOLA, è dedicato a un problema particolare ma importante, quello della crisi elettrica. Il consumo di energia presumibilmente raddoppierà nel prossimo decennio. E' chiaro quindi che occorre raddoppiare la produzione sfruttando al massimo tutte le risorse idriche e ricorrendo, se necessario, alla produzione termoelettrica. Coggio mette in guardia il governo dal venire incontro alle pretese degli elettricisti quali vorrebbero far pagare ai consumatori, attraverso lo aumento delle tariffe, il costo dei nuovi impianti.

Oggi la Camera si riunisce alle 11.

Il comitato cittadino

Crolla a Siena un atrio trecentesco

sono cadute nel comune di Lugagnano, interrompendo il transito su diverse strade di montagna. Nella pianura, invece, i fiumi sono straripati invadendo le campagne, specie nelle zone di Gariga e di Grazzano Visconti, nonché alla periferia di Piacenza, dove le acque sono penetrate negli scantinati e nelle abitazioni a piano terra, coprendo anche per alcune centinaia di metri la via Emilia-Parmense e la nazionale Piacenza-Cremona.

Il comitato cittadino

Interrogazione al governo sulle violenze a Terni

Gli on. Elettta Pollastrini, Gisella Florentini, Farina e Angelucci hanno presentato la seguente interrogazione al Ministro dell'Interno: «I sottoscritti chiedono di interrogare il Ministro dell'Interno per conoscere i motivi che hanno indotto il governo di P.S. ad impedire, la mattina del 13 ottobre — con l'impiego di ingenti forze di polizia, con uso della violenza morale e operativa — la manifestazione di solidarietà di donne — la partenza da Roma di un centinaio di pacifici cittadini; se non ritenga il Ministro che l'inaugurazione della Costituzione repubblicana da parte dei cittadini italiani di essere un atto di libertà e di democrazia, e se non ritenga altresì di dover adottare le necessarie misure contro i responsabili di tale avvenire, per tutti i cittadini, senza discriminazione alcuna, i diritti e la libertà costituzionali».

BAGNASCIUGA

Se n'è accorto anche lui

«Gli affari sono affari», scrivevamo ieri in questa rubrica. E la conferma ci è venuta dalla fonte, diciamo così, più orizzontale: il presidente della Confindustria, niente meno. Il dottor Costa ha concesso un'intervista al giornale francese L'Informazione, nella quale fra l'altro ha dichiarato, con un atteggiamento di un assetto politico più sicuro dell'attuale, non sarebbe prudente per un Paese mettersi in condizioni di non poter vivere per restrizioni di commercio estero decise da altri Paesi. «Dopo di che ha aggiunto che, per un errore agito per settori, tipo comunità carbo-siderurgica o pool verde...»

Perché, per quelle ottime occasioni di mostrare se ancora alberga in loro un residuo di senso nazionale? Comunque, c'è sempre tempo a tornare indietro. Una svolta nella politica di commercio estero è ormai sollecitata unanimemente da tutti i settori economici. Che questa svolta avvenga, e nella direzione dell'interesse di tutti, e non dell'interesse di ristrette cerchie di privilegiati, altri mezzi, oltre a quelli che si sono già usati, non avrebbe nulla da guadagnare.

rammento netto che tenga conto dell'aumento costo della vita rispetto al marzo 1950.

Tale miglioramento dovrà realizzare una più adeguata progressione economica nell'ambito dei vari gruppi e categorie.

Un'assemblea unitaria ha inoltre nominato una commissione per elaborare un documento sulla situazione economica del personale del Ministero del Lavoro e prenderà contatto con le organizzazioni sindacali e associazioni di categoria, affinché

ne di preparare entro la fine del mese una grande assemblea di tutti gli statali romani.

Successo dello sciopero degli addetti ai quotidiani

Uniti i sindacati nel presentare proposte comuni per i miglioramenti

Ieri le organizzazioni sindacali aderenti alla CGIL, alla CISL, alla UIL e alla DIRSTAT (associazione dei funzionari) hanno organizzato un'assemblea del lavoro, una assemblea di lavoro personale, la quale è giunta dopo una concreta discussione ad interessanti conclusioni. A chiusura della riunione infuse, il 16 gennaio 1953, e senza un ordine del giorno che ribadisce la richiesta di un miglioramento delle retribuzioni da attuarsi con decorrenza dal 1. gennaio 1953, e senza connessione con il generale problema della riforma dell'amministrazione. L'assemblea inoltre ritiene possibile e necessario che tutti le organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria operino concordemente, sul piano sindacale e parlamentare, perché entro il mese di ottobre il governo presenti al Parlamento un progetto di miglioramento economico del personale del Ministero del Lavoro e prenderà contatto con le organizzazioni sindacali e associazioni di categoria, affinché

«Dopo di che ha aggiunto che, per un errore agito per settori, tipo comunità carbo-siderurgica o pool verde...»

«Dopo di che ha aggiunto che, per un errore agito per settori, tipo comunità carbo-siderurgica o pool verde...»

A GIORNI RECORD

A GIORNI RECORD